

Cesena

BATTAGLIA LEGALE

Scippata dei marchi azienda difende in Cina le sue super lampade

La cesenate "Cangini e Tucci" colpita da ditta-fotocopia
Diritto riconosciuto dalle autorità del Paese del drago

CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Un concorrente cinese gli aveva scippato il marchio, ma un'azienda cesenate che tiene alta la bandiera del made in Italy con splendide produzioni in vetro soffiato non si è rassegnata. Si è affidata all'avvocato Andrea Sirotti Gaudenzi, principe del foro di livello internazionale quando si parla di tutela della proprietà intellettuale, e alla fine ha visto riconosciute le proprie ragioni. A dare ancora più valore all'esito positivo del contenzioso è il fatto che la battaglia si sia combattuta "fuori casa", e cioè davanti alle autorità del gigante asiatico.

A "recuperare" la propria denominazione, di cui si era appropriata una società cinese, è stata la "Cangini e Tucci". Sorta oltre cinquant'anni fa, realizza da tempo una serie di complementi d'arredo, in particolare nel campo dell'illuminazione, mixando magistralmente i più moderni

canoni estetici e le più aggiornate tecniche produttive alla creatività e al mantenimento di una forte tradizione artigianale. Per capire di cosa si parla, Pietro Tucci, Vanda Cangini e Vera Cangini amano definirsi «sarti della luce».

L'avvocato cesenate Sirotti Gaudenzi spiega che «da tempo Pietro Tucci, assistito da vari collaboratori e da altri disegnatori, progetta e realizza i prodotti che vengono realizzati interamente in Italia e sottoposti a protezione brevettuale. Da qualche mese, inoltre, la società realizza una serie di opere in vetro per il Van Gogh Museum di Amsterdam. A questa collaborazione è dedicata la serie di lampade "Zoe Van Gogh"».

Per tutelare questo patrimonio intellettuale e artistico ormai diffuso in tutto il mondo, che si sostanzia in un design e in marchi ben riconoscibili, è iniziata un'impegnativa lotta contro la contraffazione, con l'assistenza legale di Sirotti Gaudenzi. Una lotta che ha condotto fino al Paese del drago, come spiega lo stesso avvocato: «Si è scoperto che molti prodotti che replicavano i modelli della società Cangini e Tucci provenivano dalla Cina. Addirittura, la società ha scoperto che una società concorrente, attiva proprio nel settore dell'illuminazione, aveva già registrato là il marchio "Cangini e



L'avvocato Andrea Sirotti Gaudenzi

Tucci", nel 2015».

L'azienda, anche con l'ausilio dei consulenti brevettuali Carlo Bogna e Mauro Delluniversità dello Studio Italiano Brevetti di Verona, ha quindi presentato quella che in termini giuridici viene definita «un'azione di decadenza». Un'azione che - fa sapere Sirotti Gaudenzi - «in questi giorni è stata accolta completamente dalle autorità cinesi, con un provvedimento molto importante per l'azienda cesenate e, più in generale, per tutti i soggetti che subiscono lo "scippo" della propria creatività e dei propri marchi a opera di concorrenti cinesi».

I rappresentanti dell'azienda cesenate hanno accolto con



In alto, il titolare dell'azienda. Sotto, una delle lampade realizzate

grande soddisfazione l'esito del procedimento. In pratica, è stato riconosciuto che la registrazione effettuata dalla società con sede in Cina non era assolutamente a norma. E così la società "Cangini e Tucci", forte della pronuncia, ha in pugno le armi per «non tollerare ulteriori condotte che possano rappresentare aggressioni alla propria creatività».

Tra l'altro, la vittoria legale è importante perché la Cina aveva bloccato le attività della società cesenate nel proprio Paese, proprio perché c'era già un concorrente che portava lo stesso nome. La difesa del marchio made in Cesena, oltre a fermare sul nascere il dilagare di contraffazioni, aprirà quindi nuove opportunità di mercato.

Sei computer e dieci monitor grazie all'impegno di Agecredit

La società cesenate a sostegno dei ragazzi per seguire in maniera continuativa la scuola

CESENA

Il Gruppo Kruk (multinazionale leader in Europa nella gestione del credito) presente nel nostro territorio dal 2016 con la sede di Kruk Italia a La Spezia e con la società Agecredit di Cesena, ha voluto contribuire all'emergenza in corso attraverso la donazione di tablet, computer e smartphone, in supporto di chi in questo momento ne ha davvero bisogno.

Agecredit è da sempre attiva in ambito solidale, contribuendo a



Il materiale donato

progetti di beneficenza promossi da Fondazione Romagna Solidale, associazione attiva dal 2011 sul territorio romagnolo. In questa occasione Agecredit ha scelto di donare preziosi supporti tecnologici, tra cui 6 computer e 10 monitor, in aiuto di ragazzi in difficoltà nel seguire in maniera

continuativa lo studio durante questo periodo di emergenza, lontano dai banchi di scuola.

Tutto il materiale è stato consegnato alla Fondazione questa settimana e uno è stato già destinato ad una bambina con spettro autistico che frequenta la scuola elementare.

La Fondazione Romagna Solidale gestisce inoltre il progetto Dona Cibo-Emergenza Covid a sostegno di oltre 340 famiglie bisognose per l'acquisto di beni di prima necessità o buoni acquisto da distribuire immediatamente a chi in questo momento non riesce ad accedere ad altri aiuti. Privati e aziende possono contribuire alla donazione attraverso la piattaforma Ginter.

Crédit Agricole finanzia gel igienizzante per le mani

La Madel di Cotignola potrà così produrre un nuovo prodotto della gamma Disinfekto

CESENA

L'azienda romagnola Madel, che ha il proprio stabilimento a Cotignola, ha deciso di attivare una nuova linea che le consentirà di produrre un nuovo gel mani igienizzante. A supportare la realizzazione della nuova linea produttiva, attraverso la concessione di un finanziamento di 5 milioni di euro, ha pensato Crédit Agricole Italia, che ha dimostrato una volta in più di essere al fianco delle aziende in questo particolare momento. L'obiettivo della banca è quello di sostenere il tessuto im-

prenditoriale, proponendosi come partner di riferimento, non solo finanziario, per individuare nuove opportunità di sviluppo.

Alessio Foletti, responsabile della direzione Banca d'Impresa, ha così commentato questa unione: «Madel è un'eccellenza ecosostenibile nel settore della pulizia. Il nostro gruppo ha creduto fortemente in questo progetto e lo abbiamo portato a termine con un finanziamento che conferma l'attenzione del nostro gruppo al territorio ed alle tematiche legate all'attuale emergenza sanitaria».

Maurizio Della Cuna, presidente e amministratore delegato di Madel, ringrazia Crédit Agricole Italia per aver permesso «di fare un nuovo investimento che potenzia la gamma Disinfekto con gel-igienizzanti mani».